

**ALL.A**

**AMBITO TERRITORIALE DI SAN MARCO ARGENTANO**

**DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 2**

**UFFICIO DI PIANO**

*RUP Rosetta Sirimarco*



San Marco Argentano (Ente Capofila), Cervicati, Fagnano Castello, Malvito, Mongrassano, Mottafollone, Roggiano Gravina, San Donato di Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Santa Caterina Albanese, Sant'Agata di Esaro, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova da Sibari.

**Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare  
Programmazione Ambito Socio-Assistenziale n.2**

**2016 - 2017-2018**

Decreto Dirigenziale n°. 14607 del 17/12/2017

Decreto Dirigenziale N°. 12278 del 24/11/2020

Decreto Dirigenziale n°. 11358 del 08/11/2021

Ente Capofila **COMUNE SAN MARCO ARGENTANO**

Responsabile del Progetto: Rosetta Sirimarco

Responsabile del Servizio Sociale del Comune di Fagnano Castello e Responsabile dell'Ufficio di Piano.

**DELIBERA N. 1/2023 DELLA CONFERENZA DEI SINDACI -**

**PREMESSA**

La legge 22 giugno 2016 n. 112 detta le disposizioni in materia di assistenza a persone con disabilità grave, non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità e che si trovano in particolari condizioni di disagio derivanti:

- dalla mancanza di un adeguato sostegno familiare;
- dalla prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Ai fini del superamento di tali condizioni è prevista, anche durante l'esistenza dei genitori, la progressiva presa in carico delle persone disabili attraverso la progettualità indicata dalla legge n. 328/2000.

Il successivo Decreto del 23 novembre 2016, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, detta i requisiti necessari per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico

dello Fondo dedicato di cui alla legge n. 112/2016 e attribuisce alle Regioni le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi.

La Regione Calabria con DGR n. 296/2017 ha definito gli interventi da finanziare con il predetto Fondo demandando agli Ambiti Territoriali l'attuazione del Programma Operativo Regionale definendo Linee Guida e Metodologia degli interventi.

## PROGRAMMAZIONE

L'ambito Socio-Assistenziale n.2 di San Marco Argentano in conformità alla disposizioni dei Decreti ministeriali ed alla programmazione regionale intende stabilire le percentuali di spesa nelle diverse aree di intervento per come riportato nella D.G.R. 296/2017, è precisamente:

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3 commi 2 e 3 del D.I. 23.11.2016, riproducendo e ricercando soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare: lettera a) 20 %;
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 4 del D.I. 23.11.2016: lettera b) 30 %;
- Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone di cui all'art. 3 comma 5 del D.I. 23.11.2016: lettera c) 20 %;
- Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativi extra familiare di cui all'art. 3 comma 7 del D.I. 23.11.2016: lettera e) 30 %.

<b>Annualità 2016 - € 75.472,34</b>		
Tipologia di intervento	Importo	%
a) . Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione	15.094,468	20
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative	22.641,702	30
c) Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana	15.094,468	20
d)	0.00	0
e) interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare,	22.641,702	30
<b>Totale</b>	<b>€ 75.472,34</b>	

<b>Annualità 2017 - € 32.117,67</b>		
Tipologia di intervento	Importo	%
a) . Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione	6.423,55	20
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative	9.635,30	30
c) Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana	6.423,55	20
d)	0.00	0
e) , interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare,	9.635,30	30
<b>Totale</b>	<b>€ 32.117,67</b>	

<b>Annualità 2018 - €42.660,55</b>		
Tipologia di intervento	Importo	%
a) . Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione	8.532,11	20
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative	12.798,165	30
c) Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana	8.532,11	20
d)	0.00	0
e) interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare,	12.798,165	30
<b>Totale</b>	<b>€ 42.660,55</b>	

Per un totale di € 150.250,56

### **Criteri di massima di definizione dell'assegnazione delle risorse a ciascun beneficiario**

Tipologia di intervento	Azioni finanziabili per importi mensili
a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- interventi educativi individuali o di gruppo, max 500,00;</li><li>- cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico, max 700,00 a weekend;</li><li>- periodi medio-lunghi di abitare supportato con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto), max 700,00 mensili e per un periodo non superiore a tre mesi;</li></ul>
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative	<ul style="list-style-type: none"><li>- assistenza domiciliare socio-assistenziale e/o socio- educativa con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale. Max 300,00;</li><li>- interventi educativi individuali o di gruppo, max 300,00;</li><li>- co-housing con azioni di supervisione e monitoraggio leggero, max 500,00;</li><li>- soluzioni abitative ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non (almeno gruppi da 4 persone), purché non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto), max 700,00;</li></ul>
c) Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana	<ul style="list-style-type: none"><li>- laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità, max 500,00</li></ul>
d)	0
e) interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare,	In situazioni di emergenza ed in particolare in situazioni in cui i genitori non sono temporaneamente nella condizione di fornire alla persona con disabilità grave il necessario sostegno e non è possibile ovviare con servizi di assistenza domiciliare, è previsto, nell'ambito del progetto personalizzato, il finanziamento di ricoveri temporanei di emergenza, per i soli oneri a rilievo sociale, in soluzioni alloggiative e residenziali, con caratteristiche che riproducano le condizioni abitative e relazioni della casa familiare, di cui all'articolo 3 comma 4 del citato DM. Max 1000,00 €.

## **VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le istanze presentate saranno istruite attraverso un processo valutativo composto da 5 fasi:

- a. Fase 1: L'ufficio di Piano procederà ad un esame di ammissibilità e congruità delle istanze raccolte a seguito di specifico avviso pubblico;
- b. Fase 2: L'ufficio di Piano, unitamente agli assistenti sociali in servizio presso i Comuni del Distretto, procederà alla predisposizione delle schede ADL al fine di definire un primo ordine di priorità di assegnazione del budget a sostegno del progetto individuale.
- c. Fase 3: L'equipe di valutazione multidimensionale e gli operatori sociali dei Comuni del Distretto stilano e definiscono il progetto individualizzato per gli interventi ammessi a sostegno.
- d. Fase 4 : Graduatoria distrettuale suddivisa per area di intervento ai fini dell'ammissione ai benefici e avvio degli interventi.
- e. Fase 5: Monitoraggio del progetto individuale e verifica della costante adeguatezza alle esigenze sanitarie, abilitative e assistenziali.

Ciascun utente potrà fare richiesta per più azioni, in sede di redazione del progetto personalizzato sarà l'UVM ad individuare le azioni rispondenti ai bisogni rilevati.

Le percentuali delle risorse indicate riferite alle tipologie di sostegno potranno essere riviste in base all'effettive richieste pervenute.

## **DESTINATARI**

I destinatari del presente avviso sono le persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residenti nell'Ambito di San Marco Argentano n.2, con disabilità grave e prive del sostegno familiare e in particolare:

- a) con disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- b) con certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992;
- c) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori e i cui genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno;
- d) con prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

L'accesso agli interventi ed ai servizi finanziati dal Fondo "Dopo di Noi" sarà prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale necessitano, con maggiore urgenza, degli interventi previsti (art. 4, comma 2, del D.M. del 23.11.2016), che tenga conto dei seguenti parametri:

- a. Limitazioni dell'autonomia del soggetto.
- b. Presenza di genitori che per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa.
- c. Condizione abitativa e ambientale (spazi adeguati, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali, barriere architettoniche, ecc...).
- d. Disabili inseriti in strutture residenziali che non riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.
- e. Situazione economica della persona con disabilità e della sua famiglia valutata in base all'ISEE.

## PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

<b>CRITERI DI PRIORITA' DI ACCESSO</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>RANGE PUNTEGGI</b>
Persone con disabilità grave, prive di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali (ad eccezione dei trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità).	<b>5</b>
Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nelle condizioni di garantire il sostegno necessario ad una vita dignitosa.	<b>5</b>
<b>Punteggio massimo – Criteri di priorità di accesso</b>	<b>10</b>
<b>CRITERI DI MAGGIORE URGENZA</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>RANGE PUNTEGGI</b>
Limitazioni dell'autonomia del soggetto	<b>Fino a 7</b>
Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/ accudimento e sollecitazione della vita di relazione	<b>Fino a 7</b>
Condizione abitativa e ambientale (spazi adeguati, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali, barriere architettoniche, ecc...)	<b>Fino a 8</b>
Situazione economica della persona con disabilità e della sua famiglia valutata in base all'ISEE:	
Isee da €0,00 a €10.000,00	<b>8</b>
Isee da €10.000,01 a €15.000,00	<b>7</b>
Isee da €15.000,01 a €20.000,00	<b>5</b>
Isee da 20.000,01 in poi	<b>1</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO – CRITERI DI MAGGIORE URGENZA</b>	<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO – TOTALE PROGETTO</b>	<b>40</b>

## **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domanda di partecipazione, possono essere presentate dalle persone con disabilità grave e/o dai loro familiari o da chi ne garantisce la protezione giuridica.

Le domande vanno redatte secondo lo schema Allegato al presente avviso, nel quale si attesta il possesso dei requisiti minimi e si forniscono informazioni rispetto la situazione sanitaria, sociale ed economica del richiedente e della sua famiglia.

La domanda dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo: [ufficioprotocollo.sanmarcoargentano@asmepec.it](mailto:ufficioprotocollo.sanmarcoargentano@asmepec.it), ovvero consegnata a mano presso il Protocollo dei Comuni di residenza che avranno cura di farla pervenire all'Ufficio di Piano secondo consuetudine.

La presentazione delle istanze deve entro 08/03/2024.

## **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità della persona disabile e di chi presenta la domanda ove non coincidente e codice fiscale del/la beneficiario/a;
- nei casi di persona disabile rappresentata da terzi copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile;
- certificazione di disabilità grave ai sensi della legge 104/1992, art. 3, comma 3;
- ISEE socio-sanitario del beneficiario per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria;

L' Ambito si riserva di chiedere ulteriore documentazione eventualmente necessaria ove incompleta.

## **DOMANDE AMMISSIBILI E MOTIVI DI ESCLUSIONE**

La domanda non potrà essere accolta nell'eventualità che:

- venga presentata da soggetto non ammissibile;
- pervenga in forme diverse da quelle indicate;
- non venga allegata tutta la documentazione prevista al punto precedente.

## **MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI**

L'attivazione degli interventi e dei servizi del "Dopo di Noi" a favore delle persone con disabilità grave, le cui domande sono state ritenute ammissibili, è subordinata alla definizione del progetto personalizzato predisposto dalla equipe multiprofessionale, composta dalla UVM (Unità Valutativa Multidimensionale) della competente ASP integrata con gli operatori dei servizi sociali dell'Ambito, sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale.

L'iter per la definizione degli interventi e dei servizi da attivare in favore dei beneficiari, secondo le linee guida regionali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 464/2015, si articola nelle seguenti fasi:

### **1. Valutazione multidimensionale**

La valutazione dei bisogni della persona con disabilità e successivamente la formulazione di un progetto personalizzato definito dal decreto del Commissario ad Acta della sanità n.71 del 20 ottobre 2014 in merito all'adozione della scheda S.Va.M.DI, quale strumento unico regionale per la valutazione delle persone disabili per l'elaborazione di Progetto individuale di Vita e di Cure è

affidata alle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) in relazione ai bisogni dell'utente.

## 2. Scheda predisposizione graduatoria

In aderenza ai criteri stabiliti dal D.M. del 23.11.2016, all'art. 4, l'accesso ai sostegni del Fondo del "Dopo di Noi" sarà prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla maggiore necessità di sostegni, valutata in base ai criteri ed ai relativi punteggi riportati nella tabella riportata all'Allegato B del presente e per come precisato nell'allegata guida per l'attribuzione dei singoli punteggi;

## 3. Progetto personalizzato

- In base agli esiti della valutazione, l'UVM, unitamente agli operatori sociali dei Comuni d'Ambito, predisporrà il progetto personalizzato, con fasi e tempistiche, che terrà in considerazione i bisogni e le aspettative della persona con disabilità e della famiglia, obiettivi e priorità di intervento, interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, attivati e da attivare, specificando tra questi gli interventi previsti per il consolidamento, per la persona con disabilità, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia di origine.

Nel progetto verranno individuati i diversi soggetti realizzatori, il Case Manager, le modalità ed i tempi di attuazione e il budget di progetto con la previsione di tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella definizione del progetto personalizzato deve essere assicurata, adottando tutti gli strumenti previsti dalla vigente legislazione, la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave che, qualora non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, deve essere sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi.

## 4. Approvazione graduatoria

Successivamente alla valutazione multidimensionale ed alla redazione del progetto personalizzato con budget di progetto per i richiedenti, il Responsabile dell'Ufficio di Piano provvederà a predisporre e approvare la graduatoria.

### **TRATTAMENTO DEI DATI**

Tutti i dati personali di cui saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personale e del Regolamento U.E. 679/2016.

San Marco Argentano, 29/02/2024

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Rosetta Sirimarco